Allegato C

**SERVIZIO EDUCATIVO DESTINATO AI BAMBINI DI ETA' COMPRESA**

**TRA I 24 E I 36 MESI DI ETA'**

# ISTITUZIONE RICHIEDENTE IL FINANZIAMENTO PER SEZIONE PRIMAVERA

# PROGETTO EDUCATIVO

1. **- Motivazioni pedagogiche e finalità educative**

La nostra ipotesi di offerta formativa per i bambini dai due ai tre anni nasce dall’esigenza di sperimentare un’ offerta complessiva più ampia e articolata che si esplica tramite l’attenzione ai bisogni primari di accoglienza, di sicurezza, di benessere dei bambini e l’investimento fiducioso sulle loro potenzialità di sviluppo cognitivo, sociale e affettivo. Lo spirito della sezione primavera è creare continuità con la scuola dell'infanzia alla quale è annessa, alle bambine/i è garantita la possibilità di lavorare in sinergia con le sezioni della scuola dell'infanzia condividendo progetti, attività ed esperienze.

1. **- Clima relazionale (stabilità di figure di riferimento, coordinatore, personale assistenziale disponibile)**

La cura educativa implica un rapporto caratterizzato da tanti segnali personali di valorizzazione, di attenzione sui quali si basa la costruzione dell’identità, dell’autonomia dei bambini, della loro sicurezza. L'esperienza che il bambino vive è quella di un rapporto personale, l'apprendimento avviene dentro un rapporto tra persone dove l'adulto accompagna il bambino ad incontrare la realtà nei suoi diversi aspetti rispettando ritmi e sensibilità di ciascuno. La proposta educativa della scuola passa attraverso la capacità dell'educatore/insegnante di avere un rapporto significativo con ogni bambino affidatogli, l’aspetto relazionale è alla base del clima positivo della sezione, ingrediente essenziale per la qualità dell’ambiente predisposto e curato. Una programmazione attenta non riguarda esclusivamente le cosiddette "attività", ma valorizza l’intera giornata che il bambino trascorre nella scuola, rendendolo un tempo di benessere. A tal fine grande attenzione viene dedicata al momento dell'inserimento, all'organizzazione della sezione e dello spazio in cui il bambino viene accolto.

La traduzione di tale progetto educativo implica la valorizzazione del gioco come metodo attivo e mezzo essenziale per la crescita del bambino, come strumento di apprendimento, occasione di relazione che consente di trasformare la realtà in base alle esigenze interiori e di realizzare le potenzialità del bambino.

1. **- Allestimento degli spazi con arredi, materiali e strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l’ambiente educativo (attività per apprendimenti mirati, laboratori, zone di intimità anche in rapporto al punto sottostante)**

L'attenzione al bambino che qualifica la nostra proposta educativa implica attenzione nel preparare lo spazio in cui viene accolto. La strutturazione dello spazio dovrà rispondere alle domande e ai bisogni dei bambini e alle norme di sicurezza e igiene. Gli spazi saranno strutturati ad angoli sia per stimolare l'iniziativa di ogni bambino, sia per rispondere al suo bisogno di sentirsi contenuto, rassicurato, protetto.

Saranno predisposti:

* La sezione di riferimento in cui vengono organizzate situazioni affettivo-relazionali, senso-motorie, cognitive, simboliche.

La sezione è affettivamente molto importante perché è luogo dell'incontro e condivisione con i compagni e con l'adulto.

* L'angolo del riposo attrezzato con brandine.
* Il servizio igienico con attrezzatura idonea a svolgere le cure igieniche sostenendo l’acquisizione di autonomie e garantendo adeguate tutele igieniche.
* L'ampio salone condiviso con la scuola dell’infanzia, che nel periodo invernale permette ai bambini di correre e muoversi liberamente.
* L’ampio giardino, in comune con la scuola dell’infanzia che può essere suddiviso in zone dedicate in base alle esigenze dei diversi gruppi d’età, è un luogo di gioco privilegiato, grazie ai tesori che racchiude (sassi, foglie, insetti, ciuffi d'erba), e ai giochi che permettono al bambino di osservare, scoprire, correre, arrampicarsi, scivolare, nascondersi.

**D - Articolazione della giornata educativa e organizzazione del lavoro quotidiano**

La giornata sarà scandita per la maggior parte dai momenti di routine, ossia da quelle azioni che vengono ripetute quotidianamente secondo modalità e tempi omogenei: l'entrata e l'uscita, il momento dedicato all’igiene, le attività più strutturate, il pasto e il riposo. La loro regolarità permette ai bambini di avere saldi punti di riferimento rispetto ai tempi della giornata. L’orario delle attività quotidiane consentirà un’alternanza tra momenti dedicati ad attività laboratoriali, gioco libero e di movimento ad altri dedicati ad attività più tranquille.

Giornata tipo:

8.30/9.30 Accoglienza e gioco libero

9.30/10.00 Registrazione delle presenze con cartellone ludico

10.00/10.30 Igiene personale e merenda

10.30/11.15 Attività strutturate

11.15 Igiene personale

11.45/12.30 Pranzo e igiene personale

12.30/13.00 Gioco in salone e uscita dei bambini che non dormono a scuola

13.00/15.00 Riposo

15.00 Risveglio, igiene personale

15.30 Uscita

Questi orari sono indicativi e potrebbero subire variazioni in base alle necessità delle famiglie o esigenze interne.

* + 1. **- Rapporti con le famiglie (colloqui, incontri, iniziative, in quali periodi...)**

La corresponsabilità si specifica nella condivisione della proposta educativa, dell'offerta scolastica complessiva, della valutazione del percorso formativo del bambino, e nella disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro definisce il clima della scuola.

In particolare i genitori saranno chiamati ad un colloquio di conoscenza nei primi giorni dell'anno scolastico; altri colloqui saranno concordati a seconda delle necessità e comunque a metà e a fine anno scolastico.

Si valuterà la possibilità di coinvolgere i genitori in maniera attiva in occasione delle feste che si susseguono durante l'anno scolastico.

* + 1. **- Sistema interno di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio**

Il collegio docenti attraverso un lavoro puntuale e sistematico si riunisce periodicamente per:

* + - Approfondire le ragioni delle scelte educative e organizzative;
    - Confrontarsi su quanto osservato;
    - Condividere le valutazioni.

È’ garantita una costante formazione per il personale in servizio attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla FISM e non solo.

Grande attenzione viene data ai rimandi dati dalle famiglie sul nostro operato.

**G - Continuità educativa con la struttura presso la quale è istituita la sezione (scuola dell’infanzia)**

Per agevolare la conoscenza tra i bambini e inserirli gradualmente nella realtà della nostra scuola, i bambini condividono alcuni momenti come l'accoglienza del mattino in cui ci si ritrova nel salone della scuola per poi spostarsi nell'aula a loro dedicata.

E' previsto inoltre un progetto di continuità specifico con il gruppo dei piccoli della scuola dell’infanzia.

**H – Dimensione religiosa**

Essendo la nostra una scuola di ispirazione guanelliana grande attenzione viene data alla dimensione religiosa che non interessa solo le ore di Insegnamento della Religione Cattolica ma trova spazio in diversi momenti della giornata (preghiera iniziale, di ringraziamento al pranzo, ecc.). Le diverse figure professionali presenti operano inoltre secondo lo stile indicato dal fondatore San Luigi Guanella riassunto nel motto “*La formazione è specialmente opera di cuore e poggia sull’amore*”.

[Powered by TCPDF (www.tcpdf.org)](http://www.tcpdf.org/)